

LA MODALITÀ

Solo in via telematica

Le piattaforme per richiedere contributi e crediti d'imposta per l'editoria sono l'unico modo per presentare le

istanze. Nel caso del tax credit edicole, sono accessibili con Spid (identità digitale), Cie (Carta d'identità elettronica) e Cns (Carta nazionale dei servizi). Nel caso dei progetti, invece, va spedita una pec

Al via i crediti d'imposta per edicole, distributori e progetti per l'editoria

Incentivi

Scadenze per le domande fissate tra fine settembre e metà novembre

Paolo Stella Monfredini

Sono numerosi i contributi e i crediti di imposta previsti per le imprese editoriali per i quali sono stati pubblicati i bandi e attivate le piattaforme di presentazione delle domande di accesso da parte del dipartimento per l'Informazione e l'editoria.

Tax credit edicole

Dal 1° al 30 settembre è possibile presentare la domanda di accesso per l'anno 2022 al credito di imposta per gli esercenti attività commerciali che operano esclusivamente nella vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici nonché per le imprese di distribuzione della stampa che riforniscono di quotidiani e/o periodici rivendite situate nei comuni con meno di 5 mila abitanti e nei comuni con un solo punto vendita. La misura è stata istituita dall'articolo 1, commi

da 806 a 809 della legge 145/2018, mentre con il Dpcm del 31 maggio 2019 sono state definite le disposizioni attuative, illustrate nella circolare del capo del Dipartimento del 17 luglio 2020. Il tax credit è stato poi rinnovato per gli anni 2021 e 2022 dall'articolo 1, comma 609, della legge 178/2020, modificato dall'articolo 67, comma 8 del Dl 73/2021.

Le domande possono essere presentate dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, solo per via telematica con la procedura disponibile nell'area riservata del portale impresainungiorno.gov.it, accessibile, previa autenticazione via Sistema pubblico di identità digitale (Spid), Carta nazionale dei servizi (Cns), Carta d'identità elettronica (Cie), dal percorso di menù Servizi on-line -> Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'editoria -> Credito di imposta edicole.

Lo stanziamento, che vale quale tetto di spesa, per il 2022 ammonta a 15 milioni e la misura massima del contributo per ciascun operatore è pari a 4 mila euro (analogamente agli anni 2020 e 2021).

Tax credit distribuzione

A seguito dell'autorizzazione da par-

te della Commissione Ue (C/2022/4898 final) alla concessione del credito di imposta per la distribuzione dei giornali quotidiani e periodici per l'anno 2020 (si veda «Il Sole 24 Ore» del 22 luglio), con decreto del capo del Dipartimento, sono stati stabiliti i termini per la presentazione delle domande di ammissione all'agevolazione: lo sportello telematico sarà aperto dalle ore 10 del 14 ottobre, fino alle 23,59 del 14 novembre.

Il bonus, introdotto dall'articolo 67, comma 1 del Dl 73/2021, ha uno stanziamento/tetto di spesa pari a 60 milioni.

Finanziamenti per progetti

Sono stati pubblicati i bandi (disponibili sul sito del Dipartimento) per l'assegnazione di finanziamenti, a valere sulle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, per progetti editoriali finalizzati a:

- incentivare l'occupabilità e autoimprenditorialità delle donne, a rimuovere stili di comportamento discriminatori e lesivi dell'identità femminile nonché a promuovere la parità di genere;
- incrementare i processi di innovazione e conversione alla multimedialità e alla digitalizzazione, anche attraverso il ricambio generazionale degli addetti e la promozione di nuove professionalità;
- contrastare il fenomeno delle fake news con particolare riguardo al settore della salute.

I finanziamenti vengono concessi sotto forma di rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate per la realizzazione dei progetti, nel limite di spesa di 500 mila euro per ciascuno dei tre bandi (e quindi complessivamente 1,5 milioni).

Le richieste di contributi, firmate dal legale rappresentante, devono pervenire al dipartimento entro il 30 settembre, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo archivio.die@mail-box.governo.it.